

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 15.03.2015)

Nigro critica Nappi. Chieffo: il sindaco preso per i fondelli?

15.03.2015, **Il Quotidiano del Sud** (di Giancarlo Manzi)

Nigro: 'Ci spieghino come far sparire i privati'. Chieffo: 'Così stesse probabilità del Superenalotto'



Novità sulle seggiovie. Nappi aveva assicurato che «i fondi da destinare agli impianti sciistici del Laceno possono essere attinti dalle economie dell'Accordo di programma attuativo dell'ultimo programma Fas», prospettando la necessità di «procedere alla reiscrizione in bilancio di dette somme e verificare la compatibilità del progetto con il tipo di finanziamento», una strada però «ancora in salita».

Più avanti confermava gli errori dell'amministrazione bagnolese sull'impossibilità di inserire il progetto nell'accelerazione della spesa e sull'appalto diretto che avrebbe apportato un «indebito vantaggio alla società concessionaria».

Ecco allora le opinioni del sindaco di Bagnoli Nigro e del consigliere di minoranza Chieffo.

Nigro in una nota avverte: «Abbiamo contatti e confronti periodici con gli Uffici regionali e che c'è un filo diretto con il governatore Caldoro, il quale ha preso a cuore le problematiche del finanziamento». Il sindaco attacca direttamente Nappi, ma ne ha anche per l'ex vicesindaco Vivolo: «Sterile strumentalizzazione politica» da chi «prima ha formulato proposte impraticabili col solo obiettivo di far arricchire dei privati suggerendo di corrispondere a quest'ultimi denari pubblici. Adesso ci spiegassero, da buoni prestigiatori, come far sparire i gestori delle Seggiovie». Il problema per Nigro è proprio nella «presenza di un gestore privato», non nella mancanza dei fondi: con la soluzione di Nappi di attingere dalle economie dei fondi Fas il privato non scompare. «Apprezziamo lo 'sforzo'» – continua Nigro – che però non ha mai visto l'interessamento del consigliere regionale per Laceno o per Bagnoli. Poi su Vivolo: «Oggi, per bocca di Nappi, dichiara la propria contrarietà», ma da vice, «ha condiviso le procedure adottate dal Comune, spingendo fortemente affinché si raggiungesse l'intesa con il gestore», sperando che non si tratti di una ritorsione politica. E rivendica: «Nessuna approssimazione né violazioni di legge, anzi abbiamo lavorato con abnegazione».

Chieffo è di tutt'altro avviso: «Per due anni abbiamo cercato di spiegare le cose che dice Nappi, ma non c'è stato verso». Così il consigliere regionale su appalto e accelerazione dà «ragione all'opposizione». Ma c'è di più. L'ex sindaco infatti non è affatto sollevato di fronte a questa seppur piccola apertura di Nappi, anzi: «Il progetto era stato finanziato da Bassolino nel 2010, Caldoro lo fermò. Adesso si parla di 'rifiutarlo': così in pratica ci sta dicendo che i soldi non ci sono più». E pone una domanda: «Se i soldi non dovevano andare nell'accelerazione della spesa, se si sono trasferiti questi fondi, ripeto, per cui Bagnoli aveva già ottenuto il finanziamento, il nostro sindaco si è fatto prendere per i fondelli?». Nappi, che fa parte della maggioranza in regione, nell'incontro di febbraio (e nella nota), ci ha detto che il progetto «non poteva essere finanziato con l'accelerazione della spesa. Perché allora hanno voluto far credere di poterlo far entrare in quel finanziamento, evidentemente spostando i fondi per altre campagne elettorali?». In questo modo, per Chieffo, la possibilità di ottenere il finanziamento «sarebbero simili a quelle che avrei io,

domattina, di vincere il Superenalotto». E chiude con un proposito: «Se questi soldi non ci stanno più, verificheremo a tutti i livelli».